

## ABSTRACT

La ricerca è stata stimolata da una problematica denominata nel corso della trattazione illecito efficiente. Con tale locuzione si è fatto riferimento a quella categoria di azioni – normalmente caratterizzate da un alto tasso di abusività – idonee a produrre a favore del danneggiante un profitto di gran lunga superiore rispetto alla perdita subita dal danneggiato.

L'attenzione si è dunque concentrata sul rimedio idoneo ad individuare la corretta allocazione di tale plusvalore.

Scartate altre strade, lo strumento è stato rinvenuto nella responsabilità civile. Più nello specifico la ricerca ha condotto ad attribuire alla stessa valore, oltre che compensativo, anche sanzionatorio e ciò anche al di fuori delle ipotesi espressamente previste dalla legge; prendendo *in parte qua* le distanze dall'opinione tradizionale.

Su queste basi l'attenzione si è concentrata sulla nuova disciplina del *private enforcement* in materia di illecito *antitrust*, il riferimento è al recentissimo D. Leg. del 19 gennaio 2017 n. 3 intervenuto in attuazione della direttiva 2014/104 UE.

La novella mantenendo fermo il divieto di *overcompensation* in un settore come quello in questione – ove esigenze di deterrenza si palesano in modo evidente – si espone a molteplici censure sotto il profilo della legittimità costituzionale.

Di qui il tentativo di fornire una lettura costituzionalmente orientata della normativa in oggetto che si spera potrà lumeggiare la futura azione della giurisprudenza e del legislatore.